

Farefuturo

Campi: la crisi acuta può trasformarsi in una svolta

«**D**opo l'episodio del fuorionda era inevitabile che tra Fini e Berlusconi ci fosse una crisi acuta: ma per paradosso, questo potrebbe rappresentare un punto di svolta nei rapporti tra i due». Alessandro Campi, direttore scientifico di Farefuturo, la fondazione di riferimento di Gianfranco Fini, è ottimista.

Non nega certo che la fase politica è di grande nervosismo all'interno della maggioranza. «L'attesa spasmodica per le rivelazioni di Spatuzza - elenca - il problema tecnico-politico rappresentato da alcune sentenze giudiziarie, fino alla manifestazione "No-Bday" di sabato prossimo hanno creato un clima di tensione fortissima». Secondo Campi sono queste le vere cause di un'aria da continuo complotto e perenne polemica che si respira tra i due cofondatori del Pdl. «Ieri sarebbe bastato leggere bene le dichiarazioni di Fini per concludere che nel video rubato non c'era nulla che non fosse già ben noto a Berlusconi». Certo, il riferimento alla «bomba atomica» rappresentata da Spatuzza non può essere considerata come un segnale distensivo. E infatti Campi considera quel passaggio del video come il più «esplosivo». Anche se, aggiunge, «in quell'espressione non c'era alcuna accusa a Berlusconi». Al di là della propensione di alcuni settori del Pdl a considerare Fini ormai nell'angolo, per Campi oggi il presidente della Camera va considerato come «una risorsa interna al partito». «Questo è ormai nella percezione di molti elettori del Pdl - sostiene - sicuramente non quelli che scrivono le lettere a *Libero* e al *Giornale*».

M. Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

